



UNITÀ PASTORALE

Cavazzale - Monticello C. Otto - Vigardolo

LETTERA APERTA

Elezioni amministrative 8-9 giugno 2024

Il Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale di Cavazzale, Monticello Conte Otto e Vigardolo, in conclusione del mandato amministrativo, ringrazia il Sindaco, la Giunta e tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza, per l'impegno profuso per il bene della comunità e in vista delle prossime elezioni amministrative, che si terranno l'8 e il 9 giugno 2024, in contemporanea alle elezioni europee, propone alcune riflessioni a tutta la comunità e a chi si è reso disponibile ad impegnarsi nel prossimo Consiglio Comunale che sarà eletto.

Importanza del voto

Considerato il preoccupante fenomeno dell'astensionismo, il Consiglio Pastorale ritiene opportuno effettuare un appello a tutte le cittadine e i cittadini affinché si torni a considerare il voto come un diritto/dovere che rappresenta un pilastro essenziale per la vita democratica.

Il Consiglio Pastorale crede, infatti, nell'importanza di una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale attraverso gruppi, associazioni e singole iniziative che devono trovare nella politica amministrativa la sintesi per organizzare e programmare il futuro della nostra comunità.

L'impegno politico

Il Consiglio Pastorale nel riflettere sul valore dell'impegno politico sente necessario rivolgersi anche a chi, accettando la candidatura, si è reso disponibile ad essere eletto nel Consiglio Comunale.

Chiede a tutti di avere un reciproco rispetto tra gli schieramenti e di assumere un linguaggio dialogante, non violento, né aggressivo.

Auspica onestà nel presentare proposte e "promesse" chiare e realizzabili, coerenti con le possibilità del nostro Comune e rispettose dei bisogni, specialmente delle persone più fragili.

Si augura che, nella gestione del lavoro politico-amministrativo, chi sarà chiamato ad amministrare abbia un ascolto sincero e attento alle problematiche delle persone ed alle esigenze del territorio e ricerchi soluzioni percorribili e concretizzabili secondo principi di efficacia, efficienza, economicità e praticabilità.

Ritiene possa aiutare la Comunità l'impegno per un'informazione verso le cittadine e i cittadini obiettiva, trasparente e rispettosa.

Il Consiglio Pastorale spera che chi sarà eletto ad amministrare si impegni per la costruzione di una visione e di un progetto di comunità accogliente e solidale, e abbia l'obiettivo di gestire i problemi per il bene comune e non con la logica di ottenere il consenso personale e/o di gruppo.

Situazioni di necessità e di emergenza

In questi ultimi anni nell'Unità Pastorale il cammino di riflessione attivato sulla nostra realtà, anche con il prezioso lavoro dei volontari impegnati in associazioni del territorio e nella Caritas, sono emerse alcune situazioni di necessità e di emergenza che qui riassumiamo.

Come emerso nell'incontro su **"I diversi volti della povertà"** del novembre 2023, organizzato a Monticello Conte Otto dal Vicariato Dueville-Sandrigio, anche nel nostro territorio esistono difficoltà di accesso alla casa, specialmente se si è stranieri, e nel pagamento delle bollette (acqua, gas ed elettricità).

La mancanza di reti familiari o amicali in vari casi sta causando un aumento delle povertà di tipo sociale e della solitudine.

Il Consiglio Pastorale ritiene vada attivata in maniera strutturale una "rete" che consenta ai vari soggetti che operano nel territorio (Caritas dell'U.P., gruppi di volontariato, cooperative) e ai Servizi Sociali del Comune, di meglio cogliere le situazioni di difficoltà e costruire progetti condivisi.

Periodici momenti di confronto e analisi delle problematiche del territorio, potrebbero aiutare a condividere progettualità. La collaborazione, la rete può rendere visibili gli invisibili, e aiutare coloro che non chiedono, coloro che non escono e non manifestano le loro difficoltà.

Riprendendo alcune conclusioni emerse al termine del **"progetto dipend(s)enza"** attivato nel 2020-2021 dall'Unità pastorale, il Consiglio Pastorale ritiene che l'Amministrazione comunale, debba riportare al centro dell'attenzione i temi relativi alla dipendenza, per saper leggere segnali e situazioni di disagio.

Le problematiche delle dipendenze da sostanze e da alcolici, dello spaccio, delle forme di devianza ci chiedono di non tornare ad essere indifferenti. È necessario, poi, porre al centro dell'attenzione ed effettuare iniziative di sensibilizzazione sulla dipendenza da gioco o su quella collegata all'uso eccessivo dello smartphone e del tablet.

Occorre continuità, volontà di esserci, connessioni fra tutti (famiglie, scuola, comune, gruppi parrocchiali, associazioni sportive, ecc..) per prevenire il disagio e rafforzare l'area dell'agio.

Nel percorso sinodale avviato nell'Unità Pastorale nel 2023 è emersa anche l'urgenza di prestare maggiore attenzione al **mondo giovanile**.

Spesso non sono comprese le esigenze dei giovani, quali la necessità di essere ascoltati e sentirsi veramente partecipi nei processi di cambiamento della loro comunità di appartenenza.

Servono reali modalità di ascolto e confronto favorendo il concreto coinvolgimento e il protagonismo dei giovani e sostegno anche attraverso risorse e spazi adeguati alla loro autonoma progettualità ed espressività.

È pensabile, ad esempio, inserire nelle politiche giovanili del nostro territorio qualche strumento, attività e presenza qualificata di ascolto dei ragazzi e dei giovani?

Per esempio, "sulla strada", nei luoghi (parchi, angoli di territorio, strade...) dove i nostri ragazzi e giovani si incontrano.

Non stanchiamoci di "seminare" e di avere un attento sguardo verso i giovani.

Sempre dal confronto sinodale, relativamente al **mondo degli anziani**, è emersa la loro difficoltà a utilizzare le moderne tecnologie che consentono interazioni con la Pubblica Amministrazione, con la sanità, con le banche (utilizzo Spid, App di accesso ecc..).

Il Consiglio Pastorale auspica un'attenzione non sporadica a queste problematiche, ad esempio, effettuando l'attivazione di uno sportello comunale per aiutare i cittadini all'utilizzo di pratiche digitali tramite smartphone o computer.

L'attivazione di tale sportello potrebbe consentire anche un coinvolgimento di giovani (es. attivando il servizio civile) e rendere concreto lo scambio intergenerazionale.

Il Consiglio Pastorale ritiene che questo tempo sia un'opportunità per **coltivare la nostra "conversione ecologica"**, una conversione come risposta alla "catastrofe ecologica".

Ognuno è responsabile di agire, nei comportamenti quotidiani, in consonanza con l'esigenza di conversione. Ma essa non è solo individuale e come scrive Papa Francesco nella Laudato sii «*La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria*»

A questo proposito, il Consiglio Pastorale ritiene che il prossimo Consiglio Comunale debba aumentare l'attenzione all'uso e/o al riuso consapevole del territorio e delle strutture esistenti non utilizzate, per una riqualificazione ambientale. Pur consapevoli di mettere "tanta carne al fuoco" è importante una riflessione su alcune zone del territorio comunale che possono essere riqualificate (fra le priorità la zona della stazione ferroviaria, della "ex Sivi" e anche all'ex scuola Elementare di Monticello).

Un metodo di lavoro

L'esperienza del gruppo Aiuti, con le varie iniziative attivate e l'impegno dei volontari di varie associazioni, hanno consentito di sperimentare un metodo di lavoro che ha fatto collaborare assieme persone con sensibilità diverse (ad esempio nel supportare le cooperative che stanno accogliendo persone fragili nel nostro territorio).

Il Consiglio Pastorale evidenzia il significativo lavoro svolto come segno di speranza e indicazione utile per l'Amministrazione Comunale. Il Comune potrà sostenere le organizzazioni di volontariato con azioni che mirino a potenziare le loro iniziative, a sostenere quelle meno strutturate (ma non meno importanti) e a favorire il supporto reciproco.

A questo proposito è auspicabile l'attivazione di un "tavolo delle associazioni", un "tavolo 0-6 anni" per dare anche risposte concrete alle famiglie giovani e una continuità nell'attenzione alle Scuole Materne Paritarie presenti nel nostro territorio.

Da Fratelli Tutti

Concludiamo questa lettera aperta sulle prossime elezioni amministrative riportando uno stralcio dall'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco che al punto 80 ci sprona ricordandoci:

Riconoscere ogni essere umano come un fratello o una sorella e ricercare un'amicizia sociale che includa tutti non sono mere utopie. Esigono la decisione e la capacità di trovare i percorsi efficaci che ne assicurino la reale possibilità. Qualunque impegno in tale direzione diventa un esercizio alto della carità. Infatti, un individuo può aiutare una persona bisognosa ma, quando si unisce ad altri per dare vita a processi sociali di fraternità e di giustizia per tutti, entra nel «campo della più vasta carità, della carità politica». Si tratta di progredire verso un ordine sociale e politico la cui anima sia la carità sociale. Ancora una volta invito a rivalutare la politica, che «è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune».

Approvato dal Consiglio Pastorale in data 29 febbraio 2024

A quanti si sono resi disponibili per un servizio amministrativo, a noi tutti chiamati a partecipare e ad esprimere il voto rivolgiamo un ringraziamento e l'incoraggiamento sincero.

Ci auguriamo che l'appuntamento elettorale sia per tutti un motivo di impegno, di crescita e di speranza.

I membri del Consiglio Pastorale dell'U.P. di Cavazzale, Monticello e Vigardolo.